



DANCING MAKES ME JOYFUL

DANCING MAKES ME JOYFUL

A unique collaboration featuring works + performances by

LENA LIV + LINDY NSINGO

7 MAY - 15 AUGUST 2015

Palazzo Flangini,
Cannaregio 252, 30121 Venice
+39 333 777 2252

#DANCINGMAKESMEJOYFUL | **DANCINGMAKESMEJOYFUL.COM**

Thursday 7 May

PRESS PREVIEW

10.30 am
Lindy Nsingo to perform.
Panel Discussion between *Lena Liv* and *Lindy Nsingo*,
moderated by *Maura Reilly*.

NEON TOUR BY WATER TAXI

12 Noon

OPENING RECEPTION

6 pm
Opening Reception between ground and first floor at Palazzo
Flangini *Trey Ratcliff* to Photograph.
Catered antipasti.
Black Robin and Blue Duck signature cocktails.
Dagny and Two Cartoons to perform acoustic sets.

In concomitanza con la 56a Biennale di Venezia, l'artista contemporanea *Lena Liv* e la danzatrice/coreografa *Lindy Nsingo* presentano dal 7 maggio al 15 agosto a Palazzo Flangini sul Canal Grande a Venezia *Dancing Makes Me Joyful*. La mostra - risultato di una collaborazione lunga un anno tra le due artiste - si compone di quattro installazioni multimediali e da un'opera a pastello di *Lena Liv*. In risposta a questi lavori *Lindy Nsingo* presenterà in anteprima mondiale la sua coreografia site-specific *Dancing Makes Me Joyful* il 7 e l'8 maggio, rispettivamente alle 10.30 e alle 11 del mattino.

Nello spazio espositivo troveranno sede anche due monitor, uno dedicato a raccontare il processo artistico di *Liv* durante le fasi di realizzazione del suo lavoro, l'altro dedicato a documentare la performance di *Nsingo* che ha avviato questa straordinaria indagine artistica. Infine, quale ultimo tassello del progetto, una serie di insegne al neon indicanti il titolo *Dancing Makes Me Joyful* saranno posizionate in diversi luoghi di Venezia.

Un progetto articolato e denso che affonda le radici nella primavera del 2014, quando *Liv* organizzò un incontro con *Nsingo* a Villa di Corliano in Toscana per esplorare i concetti di danza in quanto indagine dell'interazione reciproca tra il corpo in movimento, il mondo e gli esseri umani. Ne nacquero una coreografia di *Nsingo* ispirata alla relazione con lo spazio e una serie di nuovi lavori di *Liv* che testimoniano il ritorno della bellezza come fulcro dell'arte dopo la crisi del postmodernismo.

Come scrive *Angela Madasani*, "*Lena Liv attraverso materiali e linguaggi diversi esplora il concetto di danza come forma di pensiero. Il librarsi nello spazio della danzatrice è un superamento della gestualità quotidiana per giungere all'universalità dell'essere.*"

Medasani scrive:

Le nuove opere multimediali di *Liv* "Sono dei tentativi di esistenza, in cui il movimento sottolinea la relatività del tutto, in una dimensione di dubbio al quale non si può offrire risposta alcuna.

Liv ha indotto un incontro di culture tra la giovane coreografa e danzatrice, originaria dello Zambia, quindi vissuta in Belgio e poi a Londra, e il luogo dove danza, il grande salone affrescato della Villa di Corliano. È un dialogo che porta all'ibridazione dei diversi elementi, per dare vita a qualcosa di diverso".

"La fotografia per *Liv* non è documento, è il dato reale, in un'accezione semiótica, per giungere a qualcosa d'altro, a un'immagine completamente ricostruita, che ci riporta a una dimensione ulteriore, in cui non c'è limite mediatico, che giunge all'essenza più profonda di quanto appare.

I suoi lavori ci portano in una dimensione di atemporalità in cui è un eterno ritorno nell'accezione di *Walter Benjamin*: la coazione a ripetere l'uguale, che determina l'universalità dei fenomeni, dei sentimenti al di là dei singoli accadimenti. È il fil rouge ontologico che percorre tutti i suoi lavori: la spiritualità che è nella follia, intesa come concetto filosofico, limite, soglia, mistero esistenziale, nell'infanzia innocente, momento primigenio della storia dell'uomo, nella natura, nei luoghi di solitudine, ma anche in quella dimensione surreale e poetica della quale sono profondamente intrisi i suoi spazi sotterranei e oggi le stanze dell'antico palazzo [dove *Nsingo* initially performed]"

"Affermava la grande danzatrice *Pina Bausch* che quando ci si sente completamente perduti comincia la danza. Danza come necessità esistenziale, così come lo è creare per *Liv* e *Nsingo*: un bisogno quotidiano, una cura per tentare di affrontare la complessa eterogeneità dell'esistenza".

DANCING MAKES ME JOYFUL

Liv, con una formazione classica in pittura, ha incorporato nelle sue opere multimediali il vetro quale elemento di filtro della luce, uno degli elementi per lei più importanti.

Opere come “...Golden chains from star to star... And I dance...” quando illuminate, sembrano essere una singola immagine se viste frontalmente, ma se osservate da diversa angolazione, rivelano essere composte da diversi pannelli. Nello specifico caso, sono tre pannelli di vetro separati raffiguranti diverse immagini traslucide illuminate da una struttura tridimensionale portante riempita di luce. Le tre immagini appaiono fuse in una, grazie al passaggio non omogeneo della luce. Più intensa nelle zone di colore, più rada e maggiormente filtrata dalle aree più spesse e scure. In questo modo, la luce funge da sorgente di vita dell'immagine che risulta rivelata e creata dalla luce stessa. In particolare, in quest'opera, Liv rappresenta il corpo di Nsingo simultaneamente in tre posizioni, congelando il movimento che rimane sospeso nel tempo.

Parte integrante della mostra, la solo performance di Nsingo è un lavoro che esplora il “*momento fenomenico in cui il corpo, la mente e lo spirito sono concentrati in un unico momento*” (J. Ashford 2012). Essendo la danza eseguita su un palcoscenico rotante, questa diventa fulcro di un'esplorazione sui motivi esistenziali della danza stessa. Espressa attraverso l'incarnazione fisica del linguaggio della danza di Nsingo, *Dancing Makes Me Joyful*, approfondisce le ragioni esistenziali che vanno oltre ogni esperienza, sia teorica che fisica.

Vi aspettiamo alla press preview della mostra giovedì 7 maggio alle ore 10.30 a Palazzo Flangini per l'esclusiva performance live di Nsingo e per un approfondimento sulla mostra con il dibattito tra Liv e Nsingo moderato dalla rinomata curatrice e scrittrice americana, Maura Reilly.

Seguirà ricevimento con cocktail.

LENA LIV

Lena Liv (Leningrado, Russia) realizza lavori poetici e multimediali (enduring multimedia) dalla metà degli anni ottanta. Utilizzando una serie di media – che comprende fotografie, opere su carta e sculture - i suoi lavori catturano un'essenza senza tempo e lasciano lo spettatore con un residuo di ricordi. L'artista si allontana da ciò che è ovvio, e offre poche spiegazioni. Costruisce il suo lavoro in forma di domande piuttosto che di risposte, mettendo a punto una ricerca senza fine, una ricerca dell'enigmatico. Attraverso le sue opere è possibile tracciare delle caratteristiche comuni, che si svelano e manifestano; come ad esempio l'idea di universalità che troviamo nelle sue opere sin dall'inizio ad oggi. Il filo rosso che si snoda e si sviluppa attraverso tutta la sua ricerca porta ad un viaggio archetipico di luce - oscurità - luce che ricorda la saggezza metaforica di poemi classici. Infanzia, luoghi di solitudine, macellazione, follia, danza, felicità e bellezza sono un grande “affresco”, che attraversa i confini di un singolo evento fino a lambire i confini dell'universalità. Nei suoi lavori, le immagini emergono misteriosamente dal loro contesto: in tutte le opere monocromatiche l'oscurità allude alla luce e nelle opere luminose policrome – la luce non illumina la materia delle cose, ma diventa materia stessa. Quindi le opere fotografiche sembrano essere dipinti e le pitture sembrano essere fotografie, l'oblio racconta la memoria e la memoria è oblio. La danza, un attimo effimero diventa icona del mistero dell'esistenza.

In questo nuovo progetto *Dancing Makes Me Joyful*, Lena Liv esplora il concetto di danza come forma di pensiero: riguardo il corpo, l'uomo, il mondo e il rapporto reciproco di questi elementi.

Le opere di Liv sono state esposte in tutto il mondo; più di recente il suo celebre *Cathedrals for the Masses* è stato esposto presso il Centro Pecci di Prato e presso il Museo d'Arte di Tel Aviv in Israele rispettivamente nel 2009 e 2010. Negli anni Novanta, Liv ha anche presentato una significativa personale presso il Marble Palace, Museo di Stato Russo di San Pietroburgo e una personale presso il Heidelberger Kunstverein, Heidelberg, in Germania. Nel 1994 ha esposto alla Stadtische Galerie Würzburg in Germania, e nel 2001 alla Robert Miller Gallery a New York. Le collettive includono luoghi come il Museum Moderner Kunst, Stiftung Ludwig di Vienna, Austria; e la Kunsthalle Helsinki a Helsinki, Finlandia e City Gallery Wellington, Nuova Zelanda e la Sir Elton John collection al High Museum of Art, Atlanta, Stati Uniti d'America.

Lavori di Lena Liv fanno parte delle permanenti collezioni pubbliche come: Diozesanmuseum, Colonia, Germania, Folkwang Museum, Essen, Germania, Ludwig Museum, Colonia, Germania, The Museum of Fine Arts, Houston, USA, Caldic Collection, Rotterdam, Olanda, Collezione di Sir Elton John, Atlanta, USA. Tel Aviv Museum of Art, Tel Aviv, Israele, Israel Museum, Gerusalemme, Israele.

LINDY NSINGO

Traendo ispirazione dalla sua personale esperienza migratoria, la danzatrice e coreografa Lindy Nsingo ha stabilito uno straordinario movimento estetico che parla al primordiale desiderio umano di appartenere ad un mondo in continua rotazione. Con una formazione approfondita nelle tecniche di Martha Graham e Merce Cunningham, e con un background nella danza tradizionale, hip-hop e teatro, Nsingo è particolarmente influenzata dal focus di Graham sul “centro” del corpo e dall'importanza di essere a terra attraverso il movimento. Negli ultimi anni, il lavoro innovativo, audace e atletico di Nsingo l'ha portata a realizzare una serie di collaborazioni con artisti visivi di fama mondiale, tra cui Shaun Gladwell e Trey Ratcliff, nonché ad un progetto con Lena Liv che sarà presentato in occasione della 56° Biennale di Venezia a maggio 2015. Con Liv, Nsingo ha creato un nuovo lavoro originale che ha esibito in diversi giorni in un palazzo toscano e che Liv ha registrato come base per una serie di disegni, fotografie e opere di luce. Le sorprendenti performance live di Nsingo e le meravigliose opere visive di Liv si riuniranno per la prima volta durante l'installazione a Venezia. Un documentario è ora in produzione: catturerà la relazione tra le artiste e il progetto nel suo complesso.

Nsingo è nata in Zambia, cresciuta in Belgio e formatasi in Sud Africa prima di trasferirsi nel Regno Unito per completare il suo Bachelor of Arts presso la Northern School of Contemporary Dance di Leeds nel 2009 e il Masters of Arts, con una specializzazione in coreografia, alla London Contemporary Dance School nel 2012. Ora, oltre al suo progetto di collaborazione con Liv, Nsingo sta anche lavorando con l'artista visivo di fama internazionale, il freestyle skateboarder professionista Shaun Gladwell. Come parte del loro dialogo artistico, Nsingo e Gladwell hanno generato una serie di spettacoli ancora in corso “catturati” in ristretti spazi urbani nel centro di Londra. In ognuna di queste performance, Nsingo e Gladwell reagiscono alla musica, all'architettura e ai movimenti l'uno dell'altro; mentre da una parte Nsingo è concentrata sulla relazione del suo corpo con lo spazio e il tempo, dall'altra Gladwell risponde con il suo skateboard. Le loro performance iniziali sono state registrate su video che Gladwell, che usa regolarmente il video come mezzo privilegiato, intende finalizzare e modificare per la presentazione che si terrà a fine 2014 / inizio 2015. Nel 2014, Nsingo ha anche avuto l'opportunità di completare una performance improvvisata con il fotografo di fama mondiale Trey Ratcliff nell'emblematico Shibuya Crossing a Tokyo. Ispirandosi al più frequentato e più popolato attraversamento pedonale del mondo, Nsingo ha eseguito una serie di salti e tecniche al rallentatore che Ratcliff ha catturato con il suo straordinario processo fotografico ad alta gamma dinamica e pubblicato sul suo sito, visitato ogni giorno da milioni di visitatori. Nsingo ha anche collaborato con la stilista Sadie Clayton (Regno Unito), con coreografie per i suoi gioielli copper body. Oltre alle sue collaborazioni con la moda e l'arte, Nsingo si è anche confrontata con numerosi musicisti contemporanei fornendo indicazioni di movimento per performances live in qualità di direttore artistico per i video musicali.

Palazzo Flangini si trova in Campo San Geremia, a cinque minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia, nel cuore di Venezia. Il Palazzo nobilitare, tipica espressione del barocco veneziano e' affacciato sul Canal Grande con ingressi indipendenti, molo esclusivo sul Canal Grande per taxi e barche private.

LISTINGS

Dancing Makes Me Joyful

A unique art and dance exhibition by Lena Liv and Lindy Nsingo

7th May - 15th August 2015

Ground Floor, Palazzo Flangini

Palazzo Flangini

Cannaregio 252

30121 Venezia

+39 333 777 2252

INFO

www.dancingmakesmejoyful.com

www.lindynsingo.com

TWITTER @lindynsingo

INSTAGRAM @lenalivart @dancingmakesmejoyful @lindynsingo

#dancingmakesmejoyful

ENTRY PRICE Free (suitable for all ages)

OPENING TIMES

From Friday May 8th until Saturday 15th August

Exhibition Open daily on Tuesday - Saturday 10am - 6pm

PRESS CONTACTS

International Press Office Coordinator

AtemporaryStudio

PR by Samantha Punis and Giovanna Felluga

Samantha Punis +39 339 5323693

Giovanna Felluga +39 328 4174412

info@atemporarystudio.com

www.atemporarystudio.com

NY Press Office

Olivia Fincato for AtemporaryStudio

UK Press Office

Big Mouth Publicity for AtemporaryStudio

Project Manager, Art

Rachael Dadio-Perrone

rachael@conceptioart.com

Project Manager, Dance

Michael Peter Johnson

michael@conceptioart.com

ART
EVENTS

VALORIZZAZIONI
CULTURALI



Æ—
T&MORARY
STUDIO



ESPOARTE